

INCONTRO CON IL MINISTRO BARCA SU GRANDI PROGETTI, PATTO PER IL SUD E COESIONE TERRITORIALE

Caldoro lancia il sistema-Mezzogiorno

di Mario Pepe

NAPOLI. Il Mezzogiorno deve fare sistema. E il Governo è chiamato ad una maggiore interlocuzione con le Regioni. Questo i punti fondamentali dell'incontro tra il governatore campano **Stefano Caldoro** e il ministro per la Coesione territoriale, **Fabrizio Barca**. Con l'esponente dell'esecutivo Monti, il presidente campano ha fatto il punto sulla riunione del 17 gennaio tra le Regioni e il premier e sulle politiche dell'Unione europea rispetto al Piano Sud. Caldoro ha illustrato al ministro la sua idea di Fondo di garanzia, illustrata nel corso della prima seduta del consiglio regionale che a fine dicembre ha approvato la finanziaria 2012: l'idea è quella di utilizzare la liquidità che rischia di rimanere inutilizzata, senza penalizzare per questo il Nord. Ciò che, inoltre, si è convenuto è un diverso approccio nei rapporti tra Roma e il livello regionale. Occorre, è la sintesi della posizione espressa da Caldoro, che il Governo consideri le Regioni del Mezzogiorno come un interlocutore "unico", senza procedere, in alcuni casi, come quello relativo alla spesa del Por, a "trattative" singole. In questo modo, si può arrivare anche alla considerazione dei Grandi progetti in un'ottica unitaria. Intanto, il presidente della Regione Campania entra nella top ten dei governatori italiani. È quanto risulta dalla ricerca Monitorregione condotta da Data-monitor e relativa al dicembre 2011. Rispetto alla rilevazione dello scorso settembre, l'ex ministro guadagna

poco più di tre punti, "sfondando" quota 50 per cento (52,2 per la precisione) e salendo così al decimo posto della classifica. «La presenza di Caldoro nella top ten dei governatori italiani più apprezzati dai cittadini è la conferma della maturità con la quale i campani guardano il Palazzo e le sue azioni», è il commento del presidente del Tavolo di partenariato economico-sociale, **Luciano Schifone**. Per quanto riguarda la

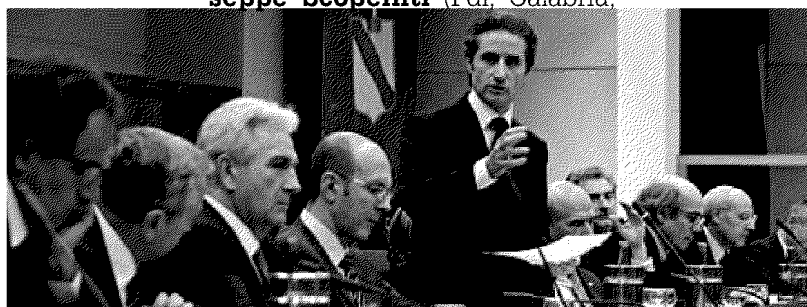
classifica generale, in testa resta il veneto **Luca Zaia**, con il 60 per cento che gli consente di tenere il primato nonostante un calo dello 0,2 per cento rispetto alla rilevazione precedente. Ma l'esponente del Carroccio viene raggiunto da **Vasco Errani** (Emilia-Romagna), che registra una crescita dell'1,8 per cento. Sul podio si registra anche la conferma del toscano **Enrico Rossi**, con il 58,8 per cento che gli consente di restare davanti a **Roberto Formigoni** (Pdl, Lombardia) che scende dalla seconda alla quarta posizione perdendo il 5,8 per cento. In salita la prima e unica donna presente nei primi dieci, **Renata Polverini** (Pdl, Lazio), che si attesta al quinto posto. A completare la graduatoria, dal sesto al decimo posto, ci sono **Renzo Tondo** (Pdl, Friuli Venezia-Giulia, 53,9 per cento), che entra nella classifica direttamente; **Giuseppe Scopelliti** (Pdl, Calabria,

53,8), che perde una posizione rispetto alla rilevazione di settembre; **Raffaele Lombardo** (Mpa, Sicilia, 53,0); **Gian Mario Spacca** (Pd, Marche, 52,5; infine, Caldoro. Escono per

la prima volta dalla top ten **Nichi Vendola** (Puglia), **Catiuscia Marini** (Umbria) e **Vito De Filippo** (Basilicata). Particolare curiosità desta il dato analitico relativo all'appartenenza politica dei primi dieci governatori: sette sono del centrodestra (oltre a Caldoro, ci sono Zaia, Formigoni, Polverini, Tondo, Scopelliti e Lombardo), e tre del centrosinistra (Errani, Rossi e Spacca). Infine, ad Avellino sono state presentate le adesioni al gruppo

federato Caldoro Presidente, che in consiglio regionale può contare, oltre al governatore, sul capogruppo **Gennaro Salvatore**, **Massimo Grimaldi**, **Giovanni Fortunato**, **Angelo Marino** e, da ieri, anche su **Sergio Nappi**, **Ettore Zecchino** e **Carmine Sommesse**.

Il presidente campano entra nella top ten dei governatori. E nel consiglio regionale cresce ad otto rappresentanti il gruppo che fa riferimento al numero uno di Palazzo Santa Lucia: aderiscono Carmine Sommesse, Zecchino e Sergio Nappi



Il governatore Stefano Caldoro con la sua giunta durante una seduta del consiglio regionale

